

Ricorso improcedibile per la Regione, e ora mano al Cup

Infermieri e Oss si torna davvero ad assumere?



Cuneo - (mc). Il ricorso al Tar è improcedibile e dunque Aso e Asl, comprese quelle cuneesi, in particolare Santa Croce e Carle e Asl Cn1 che finora sono state attendiste, possono assumere gli infermieri senza alcuna clausola nel contratto.

Lo ha ribadito l'assessore alla sanità Federico Riboldi, che venerdì è stato a Cuneo all'ospedale Santa Croce e all'Asl, nella riunione dell'Osservatorio per il personale sanitario con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto. Nel Grattacielo Piemonte con il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi erano presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comparto (Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials, Nursind, Nursing Up), della dirigenza medica (Anaa, Assomed, Cimo, Aaroi Emac, Fassid, Fp Cgil, Fvm, Uil Fpl, Federazione Cisl Medici e Fesmed), Azienda Zero e le aziende sanitarie del Piemonte.

"Azienda Zero ha già depositato una richiesta di improcedibilità del ricorso a fronte del fatto che i ricorrenti non hanno integrato la documentazione entro i termini perentori indicati dal giudice - ha detto Riboldi -. A questo punto riteniamo il ricorso improcedibile e ribadiamo alle Asl l'indicazione di procedere con

le assunzioni senza alcuna clausola nel contratto. Alcune aziende, per altro, hanno già esaurito le graduatorie e per questo nei prossimi giorni sarà bandito un nuovo concorso per 56 posti che consentirà a tutti di partecipare alla nuova fase concorsuale".

Non solo non sarà l'unico concorso ma Riboldi spiega che ha intenzione di bandire concorsi per infermieri ogni quattro mesi, in modo da avere sempre graduatorie aperte da utilizzare per le assunzioni.

Sembrano arrivino buone notizie anche sugli Oss sulla graduatoria per l'assunzione di 1.243 Oss che scade il 5 agosto e che stava mettendo in difficoltà molte strutture tra cui proprio l'ospedale di Cuneo: "Appena il Consiglio regionale è diventato operativo, abbiamo predisposto una legge per prorogare la graduatoria. Mercoledì si riunirà la Commissione Sanità del Consiglio per dare via libera alla proroga della attuale graduatoria e questo consentirà di proseguire con le assunzioni", ha puntualizzato Riboldi. E intanto proprio dal Consiglio è arrivata la conferma della nomina, contrastata in un primo tempo da Fratelli d'Ita-

lia, dell'ex assessore alla sanità Luigi Icardi come presidente.

Entro il 30 agosto arriverà anche il primo step della nuova gara del Cup, che è al cen-

tro dell'accordo con i sindacati confederali per l'abbattimento delle liste d'attesa. La prima gara riguarda il call center. Entro metà settembre sarà poi bandita la gara per le strumentazioni e la rete, e successivamente quella più complessa che andrà a modificare l'attuale struttura del Cup per renderlo più adeguato alla presa in carico di prestazioni e visite e in linea con quanto previsto dalla legge sulle liste d'attesa appena approvata dal parlamento. In vista della gara a settembre esperti e operatori e anche con il contributo dell'intelligenza artificiale, si riuniranno per definire le caratteristiche della piattaforma del nuovo Cup.

Riboldi con il presidente Cirio hanno poi ribadito il nuovo finanziamento del Fondo sanitario nazionale che ha assegnato al Piemonte 315 milioni aggiuntivi rispetto al 2023 che salva il Piemonte dal Piano di Rientro. Il riparto nazionale è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni. Nel 2023 nelle casse della sanità regionale erano arrivati 8.849.572.156 più 16.973.039 di quota aggiuntiva e 112.524.920 di quota energia. Per il 2024 il riparto si attesta a 9,433 miliardi.

"Una buona notizia non solo per la cifra, ma anche per la tempistica con cui ci è stata comunicata, perché in passato la certezza di risorse l'abbiamo avuta solo a fine anno - ha



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

spiegato Alberto Cirio - Sapere ora di avere a disposizione queste risorse, consente di affrontare con maggior serenità i prossimi mesi e il monitoraggio dei bilanci delle Asl. A questo si aggiunge la chiusura del contenzioso con lo Stato rispetto alla sentenza della Corte costituzionale sull'anticipo di cassa destinato alla sanità".

Tra gli argomenti affrontati dal tavolo anche il contrasto alle aggressioni e ai fenomeni di violenza nei confronti del personale sanitario soprattutto all'interno dei pronto soccorso: "Stiamo valutando una serie di iniziative - ha concluso Riboldi - a partire da sistemi di videosorveglianza direttamente collegati con le sale operative delle forze dell'ordine e dal potenziamento dei servizi di vigilanza privata ad integrazione degli orari attualmente scoperti".

A settembre sarà convocata una nuova riunione dell'Osservatorio nella quale si farà il punto semestrale sulle assunzioni.